Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

INTERPELLANZE AL SINDACO DEI CONSIGLIERI COMUNISTI

Il prezzo del gas può diminuire

La « Romana gas » ricava un utile non inferiore alle dieci lire per metro cubo Il progressivo aumento dei dividendi della società — Per il coke paghiamo tuttora la sopratassa fissata dal Comitato prezzi in conseguenza della crisi di Suez

Il Consiglio comunale dovrà occuparsi, speriamo presto, del prezzo del gas, che ora paghiamo alla «Romana» ben 36,30 lire al metro cubo. Una interpellanza è stata presentata di fatti dai consiglieri comunisti Della Seta, Natoli e Maria Michetti, per sollecitare dal sindaco un'azione tendente ad ottenere una riduzione del prezzo, cosa possibilissima.

Dal testo dell'interpellanza si rileva che tale richiesta fu già avanzata da rappresentanti delle organizzazioni sindacali in seno alla Commissione consultiva prezzi dalla quale dopo essere stata sostanzialmente accolta, venne demandata per esame di merito ad una speciale sottocommissione. Finora però nulla è stato deciso ed il prezzo del gas è rimasto invariato, malgrado sia stato sufficientemente dimostrato come dalla vendita del prodotto la «Romana gas» ricavi un utile non inferiore alle 10 lire per metro cubo.

Una seconda interpellanza è stata presentata dai consiglieri comunisti sul prezzo del carbone coke, quello che viene usato per il riscaldamento e per le cucine, per chiedere, anche in questo caso, una congrua riduzione del prezzo di vendita.

Il coke, come è noto, è quanto rimane del carbone fossile dopo che questo è stato distillato per produrre il gas. Nella nostra provincia esso è pertanto prodotto esclusivamente dalla «Romana gas», ed il suo prezzo è tra quelli che vengono fissati dal Comitato prezzi.

Il 27 novembre del 1956 il Comitato provinciale prezzi, in conseguenza dell'aumento delle spese di trasporto e del prezzo del fossile provocati dall'aggressione franco-inglese all'Egitto (la «crisi di Suez» che ha portato anche all'aumento del prezzo della benzina) si affrettò a varare un aumento del prezzo di vendita del coke di circa 1.500 lire la tonnellata, aumento che è andato esclusivamente a vantaggio della «Romana gas», la quale ricavò un maggior utile di 175 milioni per il solo 1957 che andò ad aggiungersi ai pingui dividendi che contrassegnano il bilancio di questa società.

Gli effetti della crisi di Suez cessarono quasi subito, ma il sovraprezzo rimase e il Comitato prezzi, così sollecito nell'approvare l'aumento, non ha finora trovato il tempo per riportare il prezzo del carbone almeno al punto in cui si trovava prima del 27 novembre 1956. Ciò avrebbe potuto anche non avere conseguenze ove esistesse una situazione di libera concorrenza. Ma nel nostro città, dove esiste una situazione di monopolio, nel mantenere di questo passo il coke è stato venduto ancora a 23.700 lire la tonnellata. Attualmente, anche se il prezzo risulta leggermente diminuito, esso rimane tuttavia enormemente al di sopra del livello corrispondente ai costi attuali, e potrebbe scendere notevolmente se il Comitato provinciale prezzi operasse un opportuno intervento. Ed è a ciò che tende l'interpellanza comunista sul prezzo del coke.

Vi è da rilevare che la Romana gas ha ottenuto dal Comitato prezzi numerosi aumenti. Nell'ottobre del 1956 il prezzo del gas è stato portato da 29 a 30 lire al metro cubo, nel gennaio dello stesso anno sono stati aumentati di cinque lire noli dei contatori, ciò che è costato agli utenti un maggior aggravio annuo di 350 milioni. Nel marzo dell'anno scorso un aumento di due lire al metro cubo per il quadrimestre marzo-giugno (anche questo, come per il coke, decretato in conseguenza della crisi di Suez) è costato agli utenti altri 200 milioni. Infine, nel marzo di quest'anno, il prezzo del gas è stato aumentato ulteriormente, da 30,25 a 36,30 al metro cubo, notevole dell'aumento potere calorifico (portato da 5.500 calorie a 4.200) e con la giustificazione che, a corto tempo, esso avrebbe portato ad una maggiore spesa per i consumatori. E ottenuto invece accertato che anche questo aumento si è tradotto in un maggior utile per la società.

In sostanza nel giro di poco più di un anno il prezzo del gas è passato da 29 lire al metro cubo a 36,30. Un salto notevolissimo, di una frazione che ha reso possibile il progresso dell'aumento degli utili della società «Romana gas», della quale la «Romana gas» fa parte. Difatti, dai 943 milioni e mezzo del 1951, si è passati al miliardo e 800 milioni circa del 1957. Il capitale aumentato mediante la distribuzione gratuita delle azioni, ammontava a 1.796.850.000 nel 1955, mentre nel 1952 era di 1.100.000.000.

Gli utili denunciati dall'«Italgas» dal 1951 al 1957 ammontano complessivamente a 10 miliardi 358 milioni e 263 mila. L'aumento di capitale, dal 1952 al 1957 è stato complessivamente di 6.015.350.000. A queste cifre vanno aggiunti due miliardi e 400 milioni per azioni cedute agli azionisti a condizioni di favore (valore nominale). In totale dunque 19 miliardi, tra dividendi e azioni gratuite.

Come si vede la diminuzione del prezzo del gas e del carbone coke, non è un può desiderio, ma una reale possibilità. Basta volerlo. E' certo che non sarà mai la «Romana gas» a proporla. Tocca agli organismi che rappresentano i cittadini a promuovere l'azione necessaria, il Comune in prima linea. Le interpellanze presentate dai Consiglieri comunisti possono in destro e un'azione decisa potrà indubbiamente raggiungere l'obiettivo, recando un primo sollievo ai bilanci delle famiglie che, soprattutto recentemente, hanno subito sensibili rimendi a causa dell'aumento costo della vita.

Infine una interrogazione è stata presentata dai consiglieri comunisti Della Seta e Maria Michetti «per sapere se e in qual misura [illegible] con le assicurazioni [illegible] dato [illegible] il recente provvedimento del Comitato provinciale prezzi del febbraio scorso, con il quale fu aumentato il potere calorifico del gas elevandone il prezzo da L. 30,25 a L. 36,30 al metro cubo, si sia tolto un aggravio economico per gli utenti romani. In caso affermativo — continua l'interrogazione — per conoscere quali provvedimenti il Sindaco abbia inteso e intenda svolgere presso il Comitato prezzi, per una immediata revisione del prezzo stabilito».

L'andamento della « polio »

L'UFFICIO DEL MEDICO PROVINCIALE COMUNICA

«Nel giorno 24 ottobre i casi di poliomielite denunciati sono 7 dei quali 5 a Roma e due negli altri comuni (1 Guidonia - 1 Velletri).

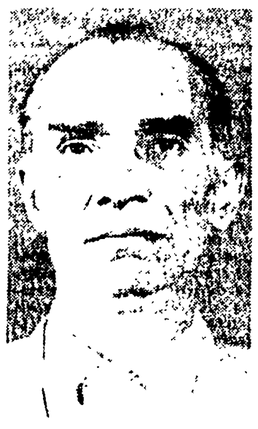
E' stato segnalato un decesso tra i casi già denunciati a Roma».

NUOVA IMPRESA DEL FAMOSO CANE POLIZIOTTO IN VIA CARDANO

Un "topo di negozio„ acciuffato da Dox dopo un furioso inseguimento sui tetti

Con due complici, aveva tentato di penetrare in una torrefazione - L'allarme è stato dato da un cancelliere della Cassazione - Un altro ladro arrestato, mentre il terzo è riuscito a fuggire

Renato Urbani



Giulio Priori

La cattura dei ricercati Renato Urbani detto «il milanese» ha dato la certezza che verso le 3 ad uno spettacolare e movimentato inseguimento sui tetti di via Gerolamo Cardano. Il malfattore, in realtà, insieme con altri due complici aveva tentato poco prima di svaligiare un negozio con il sistema del buco, ma si era imbattuto in Urbani, invece, ha imboccato mandare a monte i suoi piani dalla presenza di spirito del signor Ruggero Lumachi, cancelliere presso la Terza Sezione della Corte di cassazione.

I tre malviventi, infatti, dopo aver rubato un furgoncino targato Roma 295259, di proprietà del bar Bernasconi, lasciato in sosta a piazza Argentina, avevano raggiunto via Gerolamo Cardano, all'angolo col viale Marconi e qui, penetrati in un negozio vuoto, erano riusciti a praticare una vasta breccia nel tramezzo che divide il locale dalla torrefazione del signor Giacomo De Giovanni. A questo punto Ruggero Lumachi, che aveva seguito con rispetto la manovra del terzetto, ha avvertito la polizia. Intanto la Squadra mobile ha messo il naso fuori dal portone aperto e si è precipitata su per le scale, nel tentativo di sottrarsi alla cattura, poi, raggiunto il terrazzo, si è dato a fuggire per i tetti: gli agenti lo hanno seguito, dando vita a uno spettacolare inseguimento, che si è concluso con la cattura del ladro, ottenuta grazie al fiuto dell'ormai famoso cane poliziotto Dox. Il terzo malfattore è riuscito a fuggire.

CONVOCAZIONI

Partito

Lunedì alle ore 19 i comitati direttivi delle sezioni e delle cellule della città sono convocati per circoscrizione per discutere il seguente ordine del giorno: «Celebrazione del Partito a Roma e l'attuale situazione politica».

Presso la sezione Testaccio, la circoscrizione Ostiense (Paolo Bufalini) presso la sezione Campo Marzio, la circoscrizione Centro (Giovanni Berlinguer), presso la sezione Marranella, la circoscrizione Casilina (Giovanni Ronelli) presso la sezione Trionfale, la circoscrizione Aurelia Cassia (Leo Canullo), presso la sezione S. Lorenzo, la circoscrizione Tiburtina (Otello Nannuzzi).

Martedì alle ore 19 con lo stesso ordine del giorno sono convocate presso la sezione Porta S. Giovanni la circoscrizione Appio Latino (Aldo Giunti) presso la sezione Porto Fluviale la circoscrizione Portuense (Enzo Modica) presso la sezione Salario, la circoscrizione Salario-Nomentano (Eugenio Perna).

FGCI

OGGI

Alle ore 20 assemblea dei giovani a Valle Aurelia (Comparoni-Cimarra-Luna).

DOMANI

Alle ore 17 festival della gioventù a Valle Aurelia.

Alle ore 17 festa dei giovani a Tor Bella Monaca.

LUNEDÌ

Alle ore 19 presso la FGCI in via Andrea Doria 61, avrà luogo la riunione dei segretari di circolo e delle responsabili ragazze per discutere sull'attività della FGCI in preparazione della conferenza provinciale delle ragazze comuniste. Relatore il compagno Pietro Zalla, vice segretario della FGCI provinciale.

Tenta di aggredire una ragazza e sorpreso sfugge agli agenti

Il grave episodio in via Tor de' Schiavi — Ha lasciato il portafogli nelle mani di un maresciallo — Un arresto

Di un disgustoso tentativo di aggressione è rimasta vittima ieri sera la diciassettenne Emilia Pallotta, abitante in via Tor de' Schiavi 59. Mentre stava rincasando, la giovane si è vista affrontare sulle scale di casa da uno sconosciuto di circa 20 anni, di età, bionde e di corporatura snella.

Alle grida della ragazza sono accorsi i genitori, il signor Claudio Berardini, abitante nello stesso stabile ed in seguito anche un maresciallo dei carabinieri. L'individuo in un primo tempo è stato trattenuto fanto è vero che il sottufficiale è riuscito a farsi consegnare da lui il portafogli. Dopo qualche istante, però, egli è riuscito a fuggire e, fallonato dagli inseguitori si è rifugiato nel portone contrassegnato dal numero 3 in via dei Rovere e vi si è chiuso.

Alcuni minuti dopo, su richiesta telefonica, sono intervenuti alcuni agenti del commissariato di Centocelle. Essi, sfondato l'uscio, hanno cominciato a salire le scale del palazzo, imbattendosi quasi all'ultimo piano in un altro individuo, il quale si è dato anch'esso alla fuga ma è stato prontamente raggiunto e acciuffato in via dei Castani. Non si trattava però dell'aggressore della Pallotta, che era riuscito misteriosamente ad eclissarsi, ma di tale Sergio Palego di 34 anni, nato a Thil (Francia), fiorai di occupato, tempo addietro domiciliato in via delle Robinie 5 ed attualmente senza fissa dimora. Costui era colpito anche da ben tre ordini di carcerazione, per un totale di 11 mesi e 20 giorni di reclusione per furto.

Dai documenti trovati nel portafogli del giovane che aveva affrontato in malo modo la Pallotta, si è appreso che egli si chiama Vincenzo Sgaramella ha 21 anni ed abita in via delle Liane 8 e è pregiudicato per furto aggravato.

Durante l'interrogatorio, il Palego ha ammesso di conoscere l'aggressore da circa una settimana, ma non ha però voluto specificare i motivi in base ai quali questa amicizia si era sviluppata e perché si trovava nello stabile di via dei Rovere. Naturalmente, lo Sgaramella è ricercato.

Sciopero ad Ariccia nel cantiere S. Paolo

Ieri gli operai dell'impresa Provera e Garassi, addetti al cantiere Soc. S. Paolo di Ariccia, hanno scioperato per quattro ore. Lo sciopero è stato attuato in segno di protesta contro l'atteggiamento della direzione del cantiere e per essa dal dr. Russo, che si rifiuta di corrispondere il pagamento dell'indennità di cottima del 20 per cento agli operai interessati. Ieri avrebbe dovuto aver luogo un incontro tra i rappresentanti del Sindacato edili e quello della direzione del cantiere per dirimere la vertenza, ma il dr. Russo non si è presentato provocando così il giusto risentimento delle maestranze che, dopo essersi riunite in assemblea, hanno sospeso il lavoro.

Convegno provinciale degli studenti all'Istituto *Gramsci*

Domani alle ore 9,30, presso l'Istituto «Gramsci» in via Sicilia 136, avrà luogo l'assemblea degli studenti comunisti romani.

Il tema dell'assemblea, alla quale sono invitati a partecipare anche i segretari dei circoli, è il seguente: «I compiti dei giovani comunisti per una riforma democratica della scuola e per la conquista degli studenti agli ideali comunisti».

Parleranno i compagni Ferdinando Di Giulio vice segretario della Federazione del PCI e Bruno Peloso del Comitato direttivo della FGCI provinciale. Presiederà il compagno Giorgio Caputo responsabile della Commissione studenti.

PUBBLICATO OGGI DAL COMUNE

L'elenco dei contribuenti per i servizi della N.U.

A decorrere da oggi per 20 giorni consecutivi dalle ore 9 alle ore 13, sarà posto in pubblicazione, nei locali della Ripartizione III l'elenco dei contribuenti assoggettati per l'anno 1958, alla tassa per la nettezza urbana. L'Amministrazione comunale non ha ritenuto opportuno eseguire, in questa sede, accertamenti di ufficio o rettifiche alle denunce presentate, riservandosi peraltro la facoltà di accertare retroattivamente gli evasori e di rettificare, negli anni seguenti la tassazione di quanti hanno presentato infedele denuncia.

Lutto

È deceduto ieri in seguito ad un improvviso malore, a Battipaglia, il signor Umberto Matteo, padre di Ugo Piero. A Piero le più sentite condoglianze di tutta la redazione del nostro giornale.

MORTALE INCIDENTE NELLA CASERMA DI CIVITAVECCHIA

Un sergente dell'Esercito ucciso dalla torretta di un carro armato

Alle 11,10 di ieri il sergente carrista Giuseppe Gambale di 22 anni, che prestava la sua opera presso l'officina mobile della divisione «Pozzuoli del Friuli», a Civitavecchia è rimasto vittima di un mortale incidente. Il Gambale era intento a riparare un carro armato del tipo M 47 targato EI 07325, quando — forse a causa di un errore — premeva i congegni di puntaria e rimaneva orribilmente schiacciato dalla torretta del carro stesso. Il poveretto è deceduto durante il tragitto per l'ospedale.

Domani attivo del sindacato edili

Allo scopo di discutere e stabilire le forme e i modi di sviluppo dell'agitazione intrapresa dalla categoria per conseguire la istituzione della Cassa Edile, la piena occupazione e una maggiore prevenzione antinfortunistica, la Segreteria del Sindacato ha convocato una riunione dell'attivo che si svolgerà domenica 26 ottobre alle ore 9,30 presso la sede sindacale (via Macchiavelli 70).

Abolito dal Comune il diritto di mercato

In applicazione del recente decreto-legge 17 ottobre 1958, n. 937, l'Amministrazione comunale di Roma ha disposto l'abolizione del diritto di mercato dell'1 per cento a carico dei dettaglianti ortofrutticoli, con banco e con negozio.

Per effetto della predetta disposizione del sig. Giacomo De Giovanni, Angelo Porpeto, Ruggero Lumachi, che [illegible] ha messo fuori dal [illegible] Giulio Priori di [illegible] acciuffato quel ladro. Resistema del buco, ma si era imbattuto in Urbani, invece, ha imboccato il primo portone aperto e si è precipitato su per le scale, nel tentativo di sottrarsi alla cattura, poi, raggiunto il terrazzo, si è dato a fuggire per i tetti: gli agenti lo hanno seguito, dando vita a uno spettacolare inseguimento, che si è concluso con la cattura del ladro, ottenuta grazie al fiuto dell'ormai famoso cane poliziotto Dox. Il terzo malfattore è riuscito a fuggire.

L'INCHIESTA SULLA SCIAGURA AVIATORIA DI NETTUNO PROSEGUE CON RISERBO

Il "Viscount„ recava a bordo anche materiale segreto Aspra polemica sulla sicurezza dei cieli nel nostro Paese

Il capitano Savorelli è stato trasportato in una clinica romana - Difficile il riconoscimento di alcune vittime del disastro - 600 aerei sorvolano ogni giorno la Capitale - Altri testimoni interrogati

*L'inchiesta sulla sciagura aerea di Nettuno prosegue con riserbo assoluto. Su la stampa e attraverso dichiarazioni verbali continua intanto lo sviluppo [illegible] polemica sulla sicurezza dei cieli [illegible] Bretagna. Quanto alle cause del disastro le congetture sono molteplici ed esiste chi ha avanzato [illegible] Il capitano Savorelli è stato trasportato in una clinica romana. Difficile il riconoscimento di alcune vittime del disastro - 600 aerei sorvolano ogni giorno la Capitale - Altri testimoni interrogati. Dall'Ambasciata di Gran Bretagna [illegible] Il pezzo comunque sarebbe stato recuperato e consegnato all'Ambasciata di Gran Bretagna. Quanto alle cause del disastro le congetture sono molteplici ed esiste chi ha avanzato [illegible] Il capitano Gino Savorelli, comandante del Viscount,